



COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 88 del Reg.	OGGETTO:Rinegoziazione mutui concessi dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A – Circolare n. 1278 del 21.09.2010 - RINVIO
Data 16.11.2010	

SESSIONE Ordinaria

CONVOCAZIONE di aggiornamento

L'anno duemiladieci, il giorno sedici del mese di Novembre alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO	X	
TORRISI	GIUSEPPE	X		QUATTROCCHI	MICHELE	X	
SANTAMARIA	GIUSEPPE		X	BARBAGALLO	CARMELO	X	
PUGLISI	ALFIO		X	MACCARRONE	FABRIZIO	X	
SAPUPPO	SALVATORE	X		PULVIRENTI	ORAZIO		X
CARUSO	SANTO	X		PRIVITERA	ALFIO	X	
ADORNO	SALVATORE	X		D'AGATA	GIUSEPPE	X	
SORBELLO	SALVATORE		X	LEONARDI	SEBASTIANO	X	
DI STEFANO	ANTONIO	X		MICALIZZI	GIUSEPPE		X
Assegnati n° 20				Presenti n° 15			
In carica n° 20				Assenti n° 5			

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Dott. Sebastiano Raneri
- Assiste il Segretario Dott. Giuseppe Romano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 20.00 chiamato l'appello risultano presenti n. 15 Consiglieri per cui la seduta è valida.
Per l'Amministrazione sono presenti l'Assessore Licciardello e l'Assessore Faranda.
Sono presenti i Revisori dei Conti Rag.ra Scandura e il Dott. Cavallaro.

Il Presidente

Dichiara aperta la seduta ed invita gli astanti a votare il prelievo del punto n. 1 dell'Ordine aggiuntivo ad oggetto: "Rinegoziazione mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A - Circolare n.1278 del 21.09.2010".

Il Presidente pone in votazione il prelievo, che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 10

Astenuti 5 (D'Agata - Caruso - Adorno - Di Stefano - Barbagallo)

Entrano i Consiglieri Sorbello - Puglisi e Pulvirenti - Presenti e votanti 18

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera in oggetto ed invita il Presidente della 3° Commissione ad illustrare il parere espresso a maggioranza dai componenti della Commissione.

Interviene il Cons. Caruso il quale evidenzia il costo della rinegoziazione per una cifra pari a 1.200.000,00 € di interessi, chiede quanto riferito e detto dai Consiglieri D'Agata e Puglisi in Commissione ^{che} è esatto e ragionevole. Chiede inoltre se a tal proposito l'Amministrazione ha presentato una relazione.

Interviene l'Assessore Licciardello, che legge alcuni tratti salienti della Circolare. Egli ritiene si pagherà in meno oggi per potere investire in opere come ad esempio la riconversione dei riscaldamenti da gasolio a gas.

Prosegue dicendo che oggi i Comuni hanno difficoltà per investimenti, che il Consiglio può scegliere anche vincolando la minore rata ad una destinazione ben precisa.

Chiede la parola il Cons. Barbagallo che avanza chiarimenti sull'importo degli interessi che nel tempo si dovranno pagare rispetto alla sorte capitale. Questa operazione è conveniente, a suo avviso, solo per la Cassa DD. e PP., ma è svantaggiosa per l'Amministrazione.

Alle ore 21.10 escono i Consiglieri Adorno - Di Stefano - Pulvirenti - Presenti e votanti 15

Interviene il Cons. D'Agata dicendo che così facendo si appesantirà il limite di indebitamento dell'Ente. Vuole capire poi perché si sta attuando la rinegoziazione proprio su questi 7 mutui quando i mutui contratti sono 15.

Risponde l'Assessore Licciardello dicendo che erano e sono quelli che concedono di liberare più risorse.

Replica il Cons. D'Agata affermando che per liberare 156.000,00 € annui si appesantisce il bilancio di oltre 100.000,00 di €.

Egli è dell'opinione che non vi sia nessuna convenienza economica per l'Ente, anzi ritiene che rechi danno.

A tal proposito elenca alcuni mutui precisando le condizioni a cui vengono rinegoziati:

- il mutuo 4403020 di pos. a suo tempo stipulato con tasso fisso del 4,70% ora rinegoziato con un tasso di interesse maggiore del 4,953%.
- il mutuo 4404968 di pos. stipulato a suo tempo con un tasso di interesse del 4,50% viene rinegoziato con un tasso del 4.85%;
- il mutuo 4487023 di pos. a suo tempo contratto con tasso fisso del 4,253% viene proposto per la rinegoziazione con un tasso di 4.494%
- il mutuo 4498462 di pos. a suo tempo stipulato con tasso fisso del 4,167% ora rinegoziato con un tasso di interesse maggiore del 4,431%.

Pertanto in considerazione della rinegoziazione proposta le rate semestrali dei prestiti vengono così a modificarsi:

- mutuo n°3084945 la rata residua del prestito da €206.491,00 passerà a €257.660,70;
- mutuo n° 311162 residuo attuale di €113.703,62 passerà a €139.275,90;
- mutuo n°4320438 con debito residuo ad oggi di €1.122.224,116 passerà ad un residuo debito di €1.320.453,00;
- mutuo n° 4403020 che oggi ha un residuo debito di €2.549.693,62 passerà ad un residuo debito di €2.940.695,20;
- mutuo n° 4404968 che oggi ha un residuo debito di €1.281.603,18 passerà ad avere un residuo debito di €1.514.137,20;
- mutuo n°4487023 che oggi ha un residuo di €1.304.430,08 passerà ad un residuo debito di €1.433.653,60;
- mutuo n° 4498462 che oggi ha residuo debito di €770.121,92 passerà ad un residuo debito di €846.666,00;

Per questi 7 mutui afferma, che l'Amministrazione intende rinegoziare, oggi presentano un residuo debito di €7.348,267,88 e si passerà ad un nuovo residuo debito di € 8.452.341,60. Pertanto con una differenza ed un aggravio per l'Ente per quota interesse, in considerazione che la sorte capitale rimane la stessa, di €1.104.073,72.

Prosegue il Cons. D'Agata dicendo che intende inviare la delibera alla Corte dei Conti, e chiede inoltre se prima di decidere questa rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione ha pensato di chiedere ad altri Istituti di credito questa rinegoziazione.

Inoltre non ha trovato allegato alla proposta il prospetto del limite di investimento previsto nelle Regioni a Statuto speciale.

Entra il Cons. Santamaria – Presenti e votanti 16

La Rag.ra afferma che il prospetto c'è, se non è allegato, lo fornisce seduta stante.

Interviene il Cons. Puglisi, Egli è contrario a quanto sta proponendo l'Amministrazione. Ritiene più valido estinguere i mutui anticipando i tempi di amministrazione, Egli non vuole penalizzare il futuro, pertanto è contrario. Inoltre fa notare che manca il parere dei Revisori.

Chiede la parola il Cons. Licciardello, il quale intende articolare il discorso in diverse fasi e cioè: se Egli non ha capito male, questa differenza in più si deve dividere per il tempo rimanente di estinzione, quindi la situazione è diversa. Si chiede se sarà possibile vincolare nell'atto deliberativo la destinazione di queste risorse. Vuole fare inoltre, un altro discorso e chiedere ai Revisori una relazione economica, raffrontando un ipotetico prestito con la quota liberata, la legittimità dell'operazione e se la medesima operazione in altri Comuni ha sortito l'attenzione della Corte dei Conti.

Interviene il Dott. Cavallaro, a nome del Collegio che, si riserva di relazionare per iscritto per quanto riguarda la legittimità amministrativa.

Cita l'art. 107 del testo unico bancario, che prevede quali sono le banche abilitate. Occorrerebbe fare un'indagine tra queste banche. E per quanto riguarda il terzo punto, prosegue il Dott. Cavallaro, una sezione della Corte dei Conti della Basilicata, si è espresso per alcuni Comuni. Evidenzia come la Corte dei Conti ha individuato un'altra forma di colpa "colpa cosciente" in una fattispecie simile.

Inoltre non è possibile utilizzare questi fondi per spese correnti. Questo tipo di operazioni si inquadrano afferma, nell'ambito dell'attività di programmazione per cui è bene che l'Amministrazione dica ciò che vuole fare con la liberazione di queste risorse così ottenute.

Conclude dicendo che il Collegio dei Revisori non è obbligato a dare parere sulla rinegoziazione.

Esce il Cons. Barbagallo – Presenti e votanti 15

Interviene il Cons. Caruso che evidenzia che il lavoro fatto dal Consigliere D'Agata se lo sarebbe aspettato da parte dell'Amministrazione. Si chiede non sarebbe più semplice contrarre un mutuo di circa 160.000,00 € annui?. Fare una proposta di rimodulazione non gli sembra opportuna. E' contrario a questo tipo di impostazione e di operazione. Ed inoltre chiede se è stata fatta una indagine di mercato per sapere se questo studio è stato fatto?

Interviene l'Assessore Licciardello dicendo che la Cassa Depositi e Prestiti stabilisce i tassi settimana per settimana. L'indagine non è stata fatta. Il Consiglio stasera deve esprimersi, stante

la scadenza sull'autorizzazione alla rimodulazione. In secondo luogo decidere sulla variazione di bilancio e quindi sulla successiva destinazione che può essere annuale – biennale.

Interviene il Cons. Licciardello, che ritiene soddisfacente la risposta da parte dei Revisori. Comunque afferma è essenziale, che queste risorse che vengano liberate , vengano destinate a spese di investimento. Ritiene quindi che con un aggiornamento dei lavori di questo Consiglio si possa decidere serenamente . Chiede quindi il rinvio a giovedì prossimo , fra due giorni.

Il Presidente del Consiglio dichiara a sua volta di essere favorevole ad un vincolo di queste somme.

Il Dott. Cavallaro chiede che alla proposta deve essere allegata una relazione dettagliata sulla rinegoziazione e quindi la destinazione e che venga fatta un'indagine di mercato.

Il Presidente pone in votazione il rinvio per giovedì 18.11.2010 alle ore 20.00, che viene accolto all'unanimità dei presenti.

Il Consiglio Comunale è sciolto alle ore 22.30.

■ Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE del C.C.
(Dott. Sebastiano Raneri)

Il Consigliere anziano
(Salvatore Tonzuso)

Il Segretario Comunale
(Dott. Giuseppe Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario comunale
